

Il 16 ottobre anche Pesaro celebra la Giornata Mondiale dell'Alimentazione con Nutrizionisti Senza Frontiere



di [Redazione](#)

8 ottobre 2015

PESARO – Il **16 ottobre** è la **Giornata Mondiale dell'Alimentazione**. Nutrizionisti senza Frontiere celebra questa ricorrenza con un evento Nazionale:



“Food For World” Venti città Italiane, cinquanta Biologi Nutrizionisti coinvolti, un unico messaggio da trasmettere: è necessario che nel 2015, nell'era di Facebook, della tecnologia, degli smartphone ci si adoperi in maniera concreta per contrastare il problema della denutrizione infantile. Un evento per sensibilizzare circa un problema ancora troppo diffuso e radicato, un'occasione per ricordare che acqua e cibo sono un diritto di tutti.

La manifestazione, organizzata dalle dottoresse **Sarah Branchesi e Laura Pugliese**, verrà svolta presso il ristorante **Excalibur Blues Pub** (Pesaro, Viale Napoli 95), iniziando alle ore 19 con il convegno “Nutrire il Benessere Rispettare il Pianeta”, a cura del dottor Roberto Ceci. A seguire una gustosa cena di beneficenza con intrattenimento musicale, a cura del gruppo “T.N.T. Explosive Sound”, dal costo di 20€, in cui parte del ricavato verrà devoluto a progetti di riabilitazione di bambini malnutriti, nel sud del mondo. Per partecipare all'evento sarà necessario confermare la propria presenza al numero [3391910651](tel:3391910651).

Chi è Nutrizionisti Senza Frontiere?

Nutrizionisti senza Frontiere è un'associazione che opera nel campo dell'alimentazione e nella nutrizione, sia in Italia che nel sud del Mondo. In particolare sul territorio Nazionale organizza eventi, manifestazioni e campagne per sensibilizzare al problema degli sprechi alimentari, alla piaga della malnutrizione infantile e alla necessità di tornare ad una dieta più sana e più rispettosa nei confronti del pianeta e dei popoli che vi

abitano. Nel sud del mondo sostiene progetti di riabilitazione del bambino in condizioni di malnutrizione, di formazione di operatori, infermieri, nutrizionisti e medici locali, perchè sappiano riconoscere e trattare la malnutrizione infantile ed infine realizza campagne di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, soprattutto le mamme, insegnando loro a riconoscere i segni della denutrizione nei propri figli così che possano curarli il prima possibile ed istruendole su quelle che sono le esigenze nutrizionali di un bambino, nel tentativo di evitare nuovi casi di denutrizione. Tutti i progetti nel sud del mondo sono gestiti in collaborazione con altre realtà no profit.